

**ESAME E CERTIFICAZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO -
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA
INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E
DELLA PRODUTTIVITA' PER IL PERSONALE NON DIRIGENZIALE - ANNO 2015**

In data 11 aprile 2016 l'ente camerale ha trasmesso con nota prot. 5415 l'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio di Brindisi per l'esercizio 2015, sottoscritto in data 6 aprile 2016 con la rappresentanza sindacale unitaria del personale.

Le norme di riferimento che pongono a carico del Collegio dei revisori dei conti i controlli in materia di contrattazione integrativa sono rappresentate dall'articolo 40 bis, comma 1 del d.lgs. n. 165 del 2001, oltre all'art. 4 del CCNL 22.1.2004 del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali.

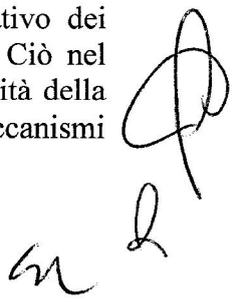
Il Collegio accerta preliminarmente che, in conformità all'articolo 40, comma 3-sexies, del d.lgs. n. 165/2001, l'ipotesi di contratto integrativo sia corredato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, e che tali relazioni siano coerenti con gli schemi appositamente predisposti d'intesa tra il MEF e il Dipartimento della funzione pubblica, e con la Circolare RGS n. 25 del 19 luglio 2012.

L'ipotesi di contrattazione decentrata integrativa sottoposta all'esame del Collegio evidenzia gli importi che compongono il fondo delle risorse decentrate, per un ammontare complessivo di € 341.905,00, che risulta così composto:

- il totale delle risorse stabili ammonta ad € 227.161,00, al netto delle riduzioni di € 59.590,00 ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis della legge n. 122/2010 e di € 15.148,00 per limite anno 2010;
- il totale delle risorse variabili ammonta ad € 114.744,00, al netto delle riduzioni di € 33.898,00 ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis della legge n. 122/2010;

Il Collegio rammenta che la quantificazione delle risorse non è oggetto di contrattazione decentrata ma che, in ossequio a principi generali di correttezza e buona fede, l'Ente può comunque illustrare le modalità di quantificazione delle risorse alla delegazione di parte sindacale.

Per quanto concerne la destinazione dei fondi, l'articolo 4 dell'ipotesi di accordo stabilisce che le risorse decentrate stabili sono destinate al finanziamento degli istituti economici già contrattati aventi carattere fisso e continuativo per un importo complessivo di 196.641,10, nonché destinate a progressioni economiche per l'anno 2015 per un ammontare di € 21.984,51. Le risorse variabili disponibili per l'anno 2015 sono destinate secondo le finalità di cui all'art. 17, comma 2, del CCNL 1.4.1999, ed in particolare ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (€ 105.920,16) e, in misura residuale, a compensare (a) l'esercizio di compiti che comportano responsabilità del personale della categoria C/D (€ 7.473,12) e (b) l'esercizio di attività particolarmente disagiate svolte dal personale di categoria A, B, C e consistenti in indennità di turno, rischio, reperibilità e maneggio valori (€ 1.350,72). Al riguardo, il Collegio richiama, in applicazione dell'articolo 15 del CCNL del 1.4.1999 vigente, nonché del d.lgs. n. 150/2009, la necessità che i compensi incentivanti siano improntati al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e assegnati sulla base dell'apporto partecipativo del personale camerale. Ciò nel rispetto dei criteri di premialità, riconoscimento del merito e di valorizzazione della qualità della prestazione individuale, evitando fenomeni di erogazione indifferenziata dei fondi con meccanismi distributivi c.d. "a pioggia".



Il Collegio, prende poi in esame la delibera di Giunta camerale n. 92 del 26.11.2015, come modificata dalle determinazioni d'urgenza del Presidente n. 7 e n. 11, rispettivamente del 25.3.2016 e del 5.4.2016, ratificate dalla Giunta camerale in data 13.4.2016.

Al riguardo, il Collegio richiama l'articolo 9 del DL 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, secondo il quale il trattamento economico complessivo del personale dipendente non possa superare in ogni caso il trattamento complessivo spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva. Il comma 2-bis del medesimo articolo stabilisce, altresì, che a decorrere dal 1.1.2011 e fino al 31.12.2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del primo periodo del predetto comma 2-bis.

Come chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 20 dell'8.5.2015, tale ultima previsione, introdotta dal comma 456, art. 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), rende strutturali i relativi risparmi di spesa, che sarebbero altrimenti stati circoscritti (*una tantum*) al periodo 2011-2014. In sostanza, dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, con riferimento all'applicazione del limite relativo all'anno 2010 e alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010.

Al fine della verifica del rispetto di tali limiti, l'Ente produce ulteriori prospetti illustrativi della riduzione delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, in allegato alla deliberazione di Giunta n. 92 del 26.11.2015, come modificata dalle citate determinazioni d'urgenza ratificate in data 13.4.2016. In particolare: Allegato A) contenente il prospetto di calcolo della riduzione del Fondo per l'anno 2014; Allegato B) quantificazione delle risorse per le politiche delle umane e per la produttività 2015; Allegato C) Prospetto del Fondo risorse decentrate 2015.

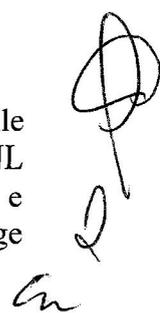
Il Collegio rileva, infine, che l'Ente, nelle more della quantificazione delle risorse per il personale, ha già provveduto a corrispondere al personale le somme relative agli istituti fissi e ricorrenti già a carico delle risorse stabili del fondo (indennità di comparto, progressioni economiche, retribuzione di posizione per le posizioni organizzative), nonché le risorse variabili inerenti le indennità di disagio per gli interventi notturni e festivi ed il maneggio valori.

Al riguardo, si richiama l'Ente alla necessità che i trattamenti accessori siano corrisposti solo a seguito della prevista verifica di compatibilità degli oneri delle clausole del contratto integrativo con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'ente, verifica demandata al Collegio dei revisori dei conti, che costituisce presupposto per le erogazione dei relativi compensi e che non può derubricarsi a mero controllo di situazioni già perfezionate.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori dei conti,

VISTI

- gli articolo 40 e 40-bis del d.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 4 del CCNL di comparto del 22.1.2004;
- gli articoli 15, 17 e 18 del CCNL 1.4.1999 del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali, nonché l'art. 4 del CCNL 5.10.2001, gli artt. 31, 32 e 37 del CCNL 22.1.2004, l'art. 4 del CCNL 9.5.2006 e l'art. 8 del CCNL 11.4.2008, come integrati e coordinati con i vincoli stabiliti dall'art. 9, comma 2-bis del DL 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;



- il decreto legislativo n. 150/2009, in ordine alle materie demandate alla contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- l'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio di Brindisi per l'anno 2015, sottoscritto in data 6 aprile 2016;
- la delibera n. 92 del 26.11.2015, come modificata dalle determinazioni d'urgenza del Presidente n. 7 e n. 11, rispettivamente del 25.3.2016 e del 5.4.2016, ratificate dalla Giunta camerale in data 11.4.2016;
- la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria, redatte secondo le indicazioni e gli schemi allegati di cui alla circolare RGS n. 25 del 19.7.2012;
- la deliberazione del Consiglio Camerale del 22.12.2014 di approvazione del Preventivo economico 2015;

CONSIDERATO

- che l'ipotesi di contrattazione decentrata integrativa presentata all'esame di questo Collegio ha una valenza prevalentemente economica, individuando le regole ed i criteri per la destinazione delle risorse decentrate al personale camerale;
- che, in ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009, l'Ente ha adottato il Piano della performance 2015-2017, con delibera di Giunta n. 6 del 26/1/2015;
- che l'Ente ha adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'articolo 11, comma 2, del d.lgs. n. 150 del 2009, con delibera di Giunta n.7 del 26/01/2015;
- che l'Ente camerale ha quantificato le risorse per la costituzione del fondo in coerenza con le norme legislative e con le disposizioni contrattuali in materia;
- che il rispetto delle disposizioni legislative sopra citate impone di erogare i premi monetari in correlazione con la performance individuale ed organizzativa e di corrispondere i trattamenti accessori che remunerano il disagio con l'effettiva sussistenza delle condizioni che ne legittimano l'erogazione;
- che l'onere scaturente delle risorse decentrate per l'esercizio 2015 (al netto delle decurtazioni operate) trova copertura nelle ordinarie disponibilità di bilancio previste;

VERIFICATO

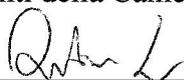
- la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa decentrata con i vincoli di bilancio dell'Ente;
- la coerenza degli schemi delle relazioni alle indicazioni della circolare RGS n. 25 del 19.7.2012;
- il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 9, comma 2-bis del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;

ESPRIME

Parere favorevole in ordine all'ipotesi di accordo decentrato integrativo per il personale camerale di qualifica non dirigenziale sottoscritto in data 6 aprile 2016, nonché alla quantificazione degli oneri destinati alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale di qualifica non dirigenziale per l'anno 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Brindisi

Antonio Gai



Giuseppina Lingetti



Giorgio Caracciolo

